

LAVORI DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

MERCOLEDÌ 17 LUGLIO 1957. — *Presidenza del senatore anziano NASI, indi del Presidente BARACCO.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno Bisori.

La Commissione procede, a norma dell'articolo 23, primo comma, del Regolamento, alla propria costituzione per il biennio 1957-59. Le votazioni danno i seguenti risultati: Presidente: Baracco; Vice Presidenti: Schiavone e Terracini; Segretari: Molinari e Locatelli.

In sede referente, la Commissione prosegue l'esame del disegno di legge: « Modificazioni alla legge 6 febbraio 1948, n. 29, per la elezione del Senato della Repubblica » (1952-*Urgenza*), ed esamina, congiuntamente, il disegno di legge d'iniziativa dei senatori Lussu ed altri: « Norme per la inclusione dei comuni di Trieste, Duino-Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle e Sgonicco, nella regione Friuli-Venezia Giulia, per la elezione del Senato della Repubblica » (1479).

Prendono parte alla discussione, che si svolge seguendo gli articoli del disegno di legge n. 1952, oltre i relatori Schiavone e Piechele ed il Sottosegretario Bisori, i senatori Agostino, Gramegna, Pastore Ottavio, Tessitori, Franza, Condorelli, Battaglia, Piegari e Tupini.

Viene anzitutto portato a termine l'esame dell'articolo 1 del disegno di legge n. 1952, iniziato nella seduta precedente. I senatori Agostino e Gramegna si dichiarano contrari all'articolo stesso, al quale si dichiara favorevole il relatore Schiavone. Il Sottosegretario Bisori insiste affinché l'articolo 1 sia approvato senza modifiche. Quindi l'articolo suddetto, messo in votazione, non è approvato.

Viene poi esaminato l'articolo 2, concernente l'estensione al territorio di Trieste della legge vigente per l'elezione del Senato della Repubblica.

Il senatore Ottavio Pastore propone che il suddetto territorio sia costituito in circoscrizione elettorale a se stante divisa in due collegi, per la elezione di due senatori che potranno collegarsi e saranno eletti con il sistema proporzionale.

Il senatore Tessitori propone che ai comuni del territorio di Trieste sia provvisoriamente assegnato un senatore, da eleggere con le stesse modalità previste dalla legge 6 febbraio 1948, n. 29, per la Valle d'Aosta. Egli ritiene opportuna la soluzione provvisoria da lui proposta, poichè le particolari caratteristiche e i particolari problemi del territorio di Trieste richiedono un più maturo esame ai fini della sua definitiva sistemazione nell'ambito dell'ordinamento regionale, alla quale il Parlamento provvederà, a suo tempo, con apposita legge.

Il senatore Agostino ritiene che con una legge ordinaria non si possa creare una circoscrizione elettorale a se stante senza violare l'ultimo comma dell'articolo 57 della Costituzione, che prevede un'unica eccezione — Val d'Aosta — alle regole precedentemente fissate nell'articolo stesso. Propone poi di sostituire l'articolo 2 in esame con gli articoli 1, 2 e 3 del disegno di legge n. 1479, di cui anch'egli è firmatario.

Il relatore Schiavone ritiene che non siano infondate le preoccupazioni espresse dal senatore Agostino in relazione alla costituzionalità della creazione con legge ordinaria di un separato collegio per Trieste. A suo avviso, peraltro, tali preoccupazioni potrebbero essere superate con l'emendamento proposto dal senatore Tessitori.

Il Sottosegretario Bisori ritiene di poter considerare favorevolmente l'emendamento presentato dal senatore Tessitori, tenuto conto, fra l'altro, del fatto che il territorio di Trieste è stato reinserito nell'ambito dell'organizzazione italiana in condizioni affatto particolari, che il Costituente non aveva potuto prevedere; ritiene inoltre che la questione possa essere risolta in tal senso grazie ad un'applicazione analogica del secondo comma dell'articolo 57 della Costituzione, là dove questo dice: « o per frazione superiore a centomila ». Non ritiene invece accettabile l'emendamento del senatore Ottavio Pastore.

Dopo ampio dibattito sugli emendamenti presentati, quello del senatore Agostino, messo in votazione, non è approvato.

Il senatore Franza presenta un emendamento all'emendamento del senatore Tessitori, inteso ad elevare a tre il numero dei senatori da assegnare al territorio di Trieste. Tale emendamento, messo in votazione, è approvato. Di conseguenza l'emendamento del senatore Tessitori, votato successivamente, viene approvato con la soppressione delle parole: « da eleggere con le stesse modalità previste dalla legge 6 febbraio 1948, n. 29, per la Valle d'Aosta ». Rimane pertanto precluso l'emendamento proposto dal senatore Pastore Ottavio, che, d'altra parte, ha aderito alla modifica proposta dal senatore Tessitori con l'emendamento del senatore Franza.

Viene infine approvato il testo dell'articolo 3.

Il senatore Schiavone, considerato che la Commissione ha deciso in modo difforme dal punto di vista da lui espresso in merito all'articolo 1 del disegno di legge presentato dal Governo, ritiene di dover rinunciare al proprio incarico di relatore sul disegno di legge n. 1952. La Commissione pertanto incarica il Presidente Baracco di redigere una relazione obiettiva sull'esito della discussione e di sottoporla all'approvazione della Commissione stessa nella prossima seduta, alla quale è quindi rinviato il seguito dell'esame.

In sede consultiva, la Commissione, accogliendo le conclusioni dell'estensore del parere Raffaeiner, dopo favorevoli interventi dei senatori Locatelli, Lubelli, Condorelli, Agostino e Piechelle, esprime avviso favorevole sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Spagnolli ed

altri: « Disposizioni a favore dei titolari di pensioni del cessato regime austro-ungarico e dell'ex Stato Libero di Fiume » (1933), assegnato alla 5^a Commissione.

GIUSTIZIA (2^a)

MERCOLEDÌ 17 LUGLIO 1957. — *Presidenza del senatore anziano CERABONA, indi del Presidente MAGLIANO.*

La Commissione procede, a norma del primo comma dell'articolo 23 del Regolamento, alla propria costituzione per il biennio 1957-1959.

Le votazioni danno i seguenti risultati: Presidente il senatore Magliano; Vice Presidenti i senatori Pannullo e Gavina; Segretari i senatori Picchiotti e Ravagnan (il quale ultimo, a parità di voti, prevale sul senatore Cemmi, in quanto più anziano di età).

In sede deliberante, la Commissione, dopo brevi interventi del Presidente, del relatore Cornaggia Medici e dei senatori Cemmi e De Pietro, rinvia ad altra seduta la discussione del disegno di legge: « Modificazioni ed aggiunte agli articoli 714, 715 e 717 del Codice della navigazione » (1992).

Su proposta del Presidente, la Commissione delibera, a norma del secondo comma dell'articolo 28 del Regolamento, di richiedere il parere della 5^a Commissione sulle conseguenze finanziarie del provvedimento.

In sede referente, la Commissione, su richiesta del presentatore, rinvia ad altra seduta l'esame del disegno di legge, d'iniziativa dei senatori Cerabona ed altri, recante norme per la riparazione degli errori giudiziari, in attuazione dell'articolo 24, ultimo comma, della Costituzione della Repubblica italiana (numero 480).

Sono infine nominati i seguenti relatori:

il senatore Azara sul disegno di legge: « Modificazioni alle norme del Codice penale e del Codice penale militare di pace riguardanti i delitti di attentato e vilipendio agli organi costituzionali » (2046-Urgenza);

il senatore Pelizzo sul disegno di legge: « Integrazione dell'articolo 9 della legge 31 luglio 1956, n. 991, recante modificazioni alla

legge 8 gennaio 1952, n. 6, sulla Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore degli avvocati e dei procuratori » (2043), d'iniziativa dei senatori Petti ed Agostino.

ESTERI (3^a)

MERCOLEDÌ 17 LUGLIO 1957. — *Presidenza del senatore BOGGIANO PICO (prima in qualità di decano, poi di Presidente eletto).*

Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri Folchi.

A norma del primo comma dell'articolo 23 del Regolamento, la Commissione procede alla propria costituzione per il biennio 1957-59, confermando in carica il Presidente Boggiano Pico, i Vice Presidenti Galletto e Scoccimarro, i Segretari Cerulli Irelli e Amadeo.

In sede deliberante, si esamina il disegno di legge: « Concessione di un contributo per la partecipazione italiana all'Agenzia libica di pubblico sviluppo e stabilizzazione, con sede in Tripoli » (2001), che è approvato senza discussione dopo la relazione favorevole del senatore Santero.

In sede referente, la Commissione esamina una lunga serie di disegni di legge relativi ad accordi internazionali, approvando le relazioni favorevoli presentate su ciascuno di essi.

Sul disegno di legge: « Ratifica ed esecuzione della Convenzione d'extradizione e di assistenza giudiziaria in materia penale fra l'Italia e lo Stato d'Israele, conclusa in Roma il 24 febbraio 1956 » (1860), riferisce il senatore Gerini. La relazione è approvata dopo un intervento, a favore, del senatore Januzzi.

Successivamente la Commissione ascolta una esposizione del relatore Amadeo sul disegno di legge: « Ratifica ed esecuzione dei seguenti Atti internazionali firmati a New York il 4 giugno 1954: 1) Convenzione doganale relativa alla importazione temporanea dei veicoli stradali privati; 2) Convenzione sulle facilitazioni doganali in favore del turismo; 3) Protocollo addizionale alla Convenzione sulle facilitazioni doganali in favore del turismo, relativo all'importazione di documenti e di materiale di propaganda turistica » (1872), già approvato dalla Camera dei deputati. Dopo brevi

interventi del senatore Galletto e del Sottosegretario di Stato Folchi, il senatore Amadeo viene autorizzato a presentare la relazione all'Assemblea.

Il senatore Gerini riferisce quindi sul disegno di legge: « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica federale di Germania sulle tombe di guerra, con annessi Scambi di Note, concluso in Bonn il 22 dicembre 1955 » (1947), già approvato dalla Camera dei deputati. La relazione è approvata dopo brevi interventi dei senatori Ferretti, Cadorna e Martini.

Sono approvate senza discussione le seguenti relazioni:

1) del senatore Gerini sul disegno di legge: « Ratifica ed esecuzione dei seguenti Accordi conclusi in Roma il 12 novembre 1953 fra la Repubblica italiana e la Repubblica federale di Germania: a) Accordo in materia di brevetti per invenzioni industriali e relativo Scambio di Note; b) Scambio di Note riguardante gli Accordi conclusi in Roma fra i due Paesi il 5 e il 12 maggio 1953 in materia di assicurazioni sociali e il 12 novembre 1953 in materia di brevetti per invenzioni industriali » (1948), già approvato dalla Camera dei deputati;

2) del senatore Cerulli Irelli sul disegno di legge: « Adesione dell'Italia al Protocollo relativo alla Commissione internazionale dello stato civile, firmato in Berna il 25 settembre 1950, ed al Protocollo addizionale, firmato in Lussemburgo il 25 settembre 1952 » (1957);

3) del senatore Ferretti sul disegno di legge: « Approvazione ed esecuzione degli Accordi conclusi a Ginevra dall'Italia con gli Stati Uniti d'America, con la Gran Bretagna, con la Danimarca, con la Svezia e con l'Austria, il 27 giugno, il 25 luglio, il 30 novembre 1955 e il 18 aprile 1956, ai sensi dell'articolo XXVIII dell'Accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio (G.A.T.T.) del 30 ottobre 1947 con annesse liste di concessioni tariffarie » (1958).

Sul disegno di legge: « Approvazione ed esecuzione degli Accordi tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America in materia di eccedenze agricole del 27 febbraio, 5 luglio e 30 ottobre 1956 » (1953-*Urgenza*) riferisce il senatore Martini.

Prendono quindi la parola sull'argomento i senatori Ferretti, Galletto, Guariglia, Jannuzzi, Molè, Cianca e Santero. Il senatore Ferretti, pur giudicando utile l'approvazione degli Accordi in esame, richiama l'attenzione sugli svantaggi che potrebbero derivare all'agricoltura italiana (specie nei settori del grano e degli oli di semi) dall'immissione sui nostri mercati dei *surplus* americani. I senatori Guariglia, Molè e Santero prospettano la necessità di conoscere le direttive del Governo in merito ai problemi economici che sorgono dall'importazione dei *surplus*.

Rispondendo, il Sottosegretario di Stato Folchi assicura che comunicherà questa richiesta d'informazione ai Ministri responsabili dei Dicasteri economici specificamente interessati.

Dopo ciò la relazione del senatore Martini è approvata.

Una breve discussione si svolge anche in merito al disegno di legge: « Adesione ai seguenti Atti internazionali adottati a Ginevra il 10 marzo 1955 dalla IX Sessione delle Parti contraenti dell'Accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio, concluso a Ginevra il 30 ottobre 1947, e loro esecuzione: a) Protocollo di emendamento della Parte I e degli articoli XXIX e XXX dell'Accordo generale; b) Protocollo di emendamento del Preambolo e delle Parti II e III dell'Accordo generale; c) Protocollo di emendamento alle disposizioni organiche dell'Accordo generale » (1956), sul quale riferisce il senatore Ferretti. Parlano i senatori Guariglia e Jannuzzi e il Sottosegretario Folchi, intrattenendosi particolarmente sulle prospettive della politica di liberalizzazione di cui è espressione il G.A.T.T. (General Agreement on Tariffs and Trade) in vista del Mercato Comune Europeo. La relazione del senatore Ferretti è quindi approvata.

Successivamente il Presidente annuncia che il Ministro degli affari esteri, accogliendo la richiesta della Commissione, interverrà alla prossima seduta della Commissione stessa, venerdì 19 corrente alle ore 9,30, per fare comunicazioni su argomenti di politica internazionale.

Al termine della seduta il senatore Guariglia rinnova la richiesta, già fatta tempo addietro, per ottenere dal Governo informazioni sulla condizione degli italiani in Tunisia, specie in

relazione ad eventuali modifiche apportate in quello Stato alle leggi sulla cittadinanza vigenti durante l'amministrazione francese. Il Sottosegretario di Stato Folchi gli risponde informando di avere discusso la questione qualche tempo fa col primo Ministro di Tunisia e si riserva di comunicare più ampie informazioni in proposito appena possibile.

FINANZE E TESORO (5^a)

MERCOLEDÌ 17 LUGLIO 1957. — *Presidenza del senatore anziano JANNACCONE, indi del Vice Presidente TRABUCCHI.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Piola e per il tesoro Riccio.

La Commissione procede, a norma del primo comma dell'articolo 23 del Regolamento, alla propria costituzione per il biennio 1957-1959.

Le votazioni danno i seguenti risultati: Presidente: Bertone; Vice Presidenti: Trabucchi e Giacometti; Segretari: Braccesi e De Luca Luca.

Sull'ordine dei lavori prende la parola il senatore Guglielmone il quale, facendo presenti gli inconvenienti determinati nel movimento dei titoli azionari in Borsa dalle disposizioni in vigore, chiede che la Commissione voglia esaminare, prima delle ferie estive, il disegno di legge d'iniziativa dei senatori Amadeo ed altri: « Modifica all'articolo 17 della legge 5 gennaio 1956, n. 1, che reca norme integrative della legge 11 gennaio 1951, n. 25, sulla perequazione tributaria » (1703) onde possa essere redatta la relazione da discutere in Senato alla ripresa dei lavori parlamentari. Dopo interventi dei senatori Fortunati, Roda e Mariotti — i quali fanno presente la opportunità, per evidenti ragioni, che non intercorra molto tempo tra le decisioni della Commissione e la presentazione al Senato della relazione — e dei senatori Cenini e Braccesi, favorevoli alla richiesta del senatore Guglielmone, il Presidente assicura che, dopo aver preso accordi con gli organi governativi responsabili, comunicherà alla Commissione la data in cui potrà venir discusso il provvedimento.

Il senatore Cenini richiama l'attenzione del Presidente sulla opportunità di una prossima discussione anche del disegno di legge di sua iniziativa: « Interpretazione autentica dell'articolo 117 del testo unico sulla finanza locale approvato con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175, a seguito dell'abrogazione dell'articolo 119 dello stesso testo unico » (1788).

In sede deliberante, la Commissione prosegue la discussione del disegno di legge: « Regolazione degli aumenti biennali degli stipendi, delle paghe e delle retribuzioni nella prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19 » (1946), sul quale riferisce il Presidente Trabucchi. Il relatore — dopo aver informato la Commissione che il Presidente Bertone aveva trasmesso al Presidente del Senato, per i provvedimenti del caso, alcuni telegrammi sollecitatori dell'approvazione del disegno di legge in esame, redatti in termini poco riguardosi per il Parlamento — comunica che, in seguito a laboriose trattative con le organizzazioni sindacali interessate e col Governo, per quanto riguarda gli emendamenti da introdurre nel provvedimento in esame, si è giunti ad un accordo di massima sui seguenti argomenti:

1) equiparazione, limitatamente ai salariati di ruolo, del passaggio di categoria alla promozione ai soli effetti della applicazione della legge emendata;

2) sostituzione della data 1° dicembre 1956 alla data 1° gennaio 1957 in tutto il testo della legge;

3) modifica dell'articolo 2 nei seguenti punti: a) l'assegno personale pensionabile non sarà riassorbibile; b) la domanda dovrà essere presentata entro un anno, ma la mancata presentazione non farà decadere dal diritto; in caso di domanda presentata oltre l'anno il beneficio decorrerà dalla data della domanda stessa; c) si chiarisce che l'applicazione dello articolo 2 è eccezionale e riguarda soltanto eventuali sperequazioni concrete verificatesi alla data di prima applicazione della legge emendata;

4) ai soli fini della bonuscita, gli stipendi, paghe e retribuzioni derivanti dall'applicazione degli articoli 1 e 2 verranno consi-

derati anche per la cessazione dal servizio avvenuta nel periodo 1° luglio-30 novembre 1956;

5) tutte le altre questioni restano impregiudicate, ma non dovranno essere sollevate in sede di approvazione della legge emendata.

Dopo ampia discussione alla quale prendono parte il Presidente ed i senatori De Luca Luca, Massini, Braccesi, Fortunati, Jannaccone, Tomè, Cenini, Mariotti e Schiavi, il senatore Angelilli, quale incaricato della 4ª Commissione permanente, illustra il parere espresso dalla Commissione stessa e formula, a titolo personale, alcune riserve circa gli accordi raggiunti ed in particolare sulla questione dei salariati. Il Sottosegretario di Stato Riccio, confermata l'adesione del Governo ai termini dell'accordo esposti dal relatore, propone alla Commissione di rinviare di un giorno il seguito della discussione per dal modo al Governo di procedere alla formulazione degli emendamenti, i quali, data la delicatezza della materia, debbono essere redatti dal personale tecnico del Ministero. La proposta è accolta.

Sul disegno di legge: « Autorizzazione al Ministero delle partecipazioni statali a sottoscrivere nuove azioni della Società per azioni "Azienda tabacchi italiani (A.T.I.)" fino alla concorrenza di lire 312.500.000 » (1987), riferisce il senatore Guglielmone, il quale propone alla Commissione l'approvazione del provvedimento. Parlano il relatore e i senatori Jannaccone, Spagnoli, Mariotti, Cenini, Fortunati, Roda, Marina e De Luca Luca e, dopo replica del Sottosegretario di Stato Piola, la Commissione, accogliendo la proposta dei senatori Jannaccone e De Luca Luca, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta alla quale sarà invitato ad intervenire il Ministro delle partecipazioni statali.

La Commissione approva, quindi, su relazione del senatore Tomè e dopo brevi interventi dei senatori Roda e Fortunati, il disegno di legge: « Erogazione di fondi per la ricerca dei dispersi in guerra e per il completamento del Tempio eretto in Cargnacco del Friuli per i Caduti e dispersi in guerra su tutti i fronti » (1983) e il disegno di legge d'iniziativa del deputato Riva: « Agevolazioni ed esenzioni fiscali in favore dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti » (1892),

già approvato dalla Camera dei deputati, sul quale riferisce il senatore Cenini e parlano il Presidente ed i Sottosegretari di Stato Riccio e Piola.

In sede referente, il Presidente Trabucchi riferisce sul disegno di legge: « Conversione in legge del decreto-legge 11 luglio 1957, n. 518, concernente la proroga della esenzione dal diritto erariale sul saccarosio contenuto nei melassi » (2057), mettendo in evidenza l'opportunità e l'urgenza della approvazione. Dopo interventi dei senatori Fortunati, Asaro, Roda, De Lusa Luca e Ponti e replica del Sottosegretario di Stato Piola, la Commissione autorizza il relatore a presentare al Senato la relazione con la quale si propone la conversione in legge del decreto-legge 11 luglio 1957, n. 518.

Infine il senatore Spagnolli viene nominato relatore sui disegni di legge: « Adeguamento delle pensioni di guerra dirette » (377-B), di iniziativa dei senatori Angelilli ed altri, già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati; « Provvedimenti per il Mezzogiorno » (2061) e: « Disposizioni integrative della legge 10 agosto 1950, n. 647, per l'esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia settentrionale e centrale » (2062).

ISTRUZIONE (6^a)

MERCOLEDÌ 17 LUGLIO 1957. — *Presidenza del senatore anziano CARISTIA, indi del Presidente CIASCA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Maria Jervolino.

La Commissione procede a norma dell'articolo 23, primo comma, del Regolamento, alla propria costituzione per il biennio 1957-59. Le votazioni danno i seguenti risultati: Presidente: Ciasca; Vice Presidenti: Lamberti e Cermignani; Segretari: Di Rocco e Roffi.

In sede deliberante, il senatore Cermignani illustra il disegno di legge d'iniziativa del senatore Ciasca: « Provvedimenti in favore dell'Istituto italiano di numismatica » (1943). Nel dichiararsi favorevole al disegno di legge, che provvede alle esigenze di un importante Istito

tuto di cultura, lamenta che la Commissione di finanza abbia nel suo parere proposto la riduzione dello stanziamento da 8.000.000, come è previsto dal disegno di legge, a 5.900.000. Il senatore Zanotti Bianco, associandosi alle conclusioni del relatore, sottolinea la necessità che sia creata, in una Università italiana, una cattedra di numismatica che consenta la formazione di studiosi specializzati in un settore così importante per le ricerche archeologiche e storiche; in tal senso presenta un ordine del giorno.

Dopo ulteriori interventi dei senatori Russo Luigi, Merlin Angelina, Paolucci di Valmaggiore e Donini, del Presidente, in qualità di presentatore, e del Sottosegretario Jervolino, che si associano tutti alle conclusioni del relatore ed ai rilievi del senatore Zanotti Bianco, l'articolo unico del disegno di legge è approvato con la riduzione dello stanziamento da 8 a 5 milioni e con decorrenza dall'esercizio finanziario 1957-58 anziché da quello 1958-59. La Commissione approva altresì l'ordine del giorno presentato dal senatore Zanotti Bianco.

Il senatore Page illustra poi il disegno di legge: « Sistemazione del personale direttivo ed insegnante delle scuole con lingua d'insegnamento tedesca nella provincia di Bolzano » (1661). Rilevato il carattere transitorio del disegno di legge, che tende a riparare alle ingiustizie commesse nei confronti di questi insegnanti dal passato regime, si dichiara favorevole alla sua approvazione proponendo tuttavia una serie di emendamenti allo scopo di migliorarne la formulazione e renderlo più aderente all'obiettivo che si prefigge.

La Commissione procede quindi all'esame degli articoli: prendono la parola i senatori Raffener, intervenuto a norma dell'articolo 25, ultimo comma, del Regolamento, Russo Salvatore, Donini, Roffi, Russo Luigi, Merlin Angelina e Di Rocco, il Presidente e il Sottosegretario di Stato Jervolino. La Commissione approva poi gli articoli nel testo proposto dal relatore ad eccezione dell'articolo 5 per il quale è accolto, con una lieve modificazione, il testo governativo. Infine il disegno di legge è approvato nel suo complesso.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

MERCOLEDÌ 17 LUGLIO 1957. — *Presidenza del senatore anziano* VOCOLI, *indi del Presidente* CORBELLINI.

Intervengono i Ministri dei trasporti Angelini, delle poste e delle telecomunicazioni Mattarella e i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici Guerrieri e per la marina mercantile Terranova.

La Commissione procede, a norma dell'articolo 23, primo comma, del Regolamento, alla propria costituzione per il biennio 1957-1959.

Le votazioni danno i seguenti risultati: Presidente: Corbellini; Vice Presidenti: Romano Domenico e Cerabona; Segretari: Canevari e Porcellini.

In sede deliberante, la Commissione continua la discussione del disegno di legge: « Disposizioni sulle competenze accessorie del personale dipendente dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni » (1851); approva l'articolo 16, accettando gli emendamenti presentati dal ministro Mattarella, che estendono i benefici per indennità di stazione, di porto e di confine, anche ai dirigenti, ai coadiuvanti e ai facenti funzioni di dirigenti di stazioni amplificatrici di confine.

Vengono altresì approvati gli articoli 17 — previo aumento delle indennità orarie spettanti al personale in servizio nelle ore notturne — 18, 19 e 20; l'articolo 21, respinto un emendamento presentato dai senatori Flechia e Porcellini, è approvato in un nuovo testo presentato dal ministro Mattarella. Approvati senza modificazioni gli articoli 22 e 23, la Commissione approva poi l'articolo 24 nel testo emendato su proposta del senatore Restagno, mentre gli articoli 25 e 26 — respinti gli emendamenti presentati dai senatori Flechia e Porcellini — risultano approvati nel nuovo testo proposto dal ministro Mattarella. L'articolo 27, emendato in senso favorevole al personale addetto ai servizi telefonici, viene approvato, così come, senza modificazioni, vengono approvati gli articoli 28, 29, 30, 31 e 33. All'articolo 32 viene invece apportato un emendamento di carattere formale, mentre l'arti-

colo 34 viene sostanzialmente modificato. Infine dopo aver approvato un articolo aggiuntivo, nel quale viene fissata al 1° luglio 1956 la decorrenza dei benefici previsti nel disegno di legge in discussione, il provvedimento è approvato nel suo complesso.

In ordine al disegno di legge d'iniziativa dei senatori Cappellini ed altri: « Costruzione dell'autostrada adriatica » (1538), prende la parola il presentatore Cappellini il quale, rievocate le varie vicende attraverso le quali il provvedimento in discussione è passato, richiama l'attenzione del Ministro dei lavori pubblici sull'opportunità di risolvere in via definitiva il problema dell'autostrada adriatica. Dopo interventi del Presidente, e dei senatori Tartuoli — il quale dichiara che i lavori dell'autostrada in parola debbono essere iniziati nel tratto Pesaro-Ancona —, Crollanza — il quale afferma la necessità di prolungare l'Adriatica fino a Lecce —, Vaccaro — il quale, nel quadro della sistemazione delle autostrade meridionali, prospetta l'opportunità di sistemare l'autostrada Pompei-Reggio Calabria —, Pucci — il quale propugna l'inderogabile urgenza di tener conto dei fattori economici e degli interessi generali del Paese nella costruzione delle autostrade —, Barbaro — favorevole all'innesto dell'autostrada adriatica in quella jonica —, e Cerabona — che richiama l'attenzione del Ministro dei lavori pubblici sulle precedenti decisioni della Commissione —, prende la parola il Sottosegretario di Stato Guerrieri, il quale osserva che esiste un provvedimento legislativo, in fase di approvazione, che prevede il completamento del programma di costruzione di autostrade: nel quadro di tale programma l'autostrada adriatica è compresa. È pertanto opportuno rinviare la discussione fino al momento in cui il disegno di legge in parola sarà sottoposta all'esame del Parlamento. La Commissione, preso atto delle dichiarazioni del Sottosegretario Guerrieri, approva il rinvio della discussione ad altra seduta.

Successivamente, sul disegno di legge: « Sistemazione del personale dipendente dall'Ente autotrasporti merci e dalla Gestione raggruppamenti autocarri distaccato presso il Ministero dei trasporti - Ispettorato generale della

motorizzazione civile e dei trasporti in concessione » (1978), riferisce favorevolmente il senatore Tartufoli. Dopo interventi del ministro Angelini, del Presidente e dei senatori Porcellini e Amigoni, il provvedimento viene approvato senza modificazioni.

Parimenti il disegno di legge: « Modifiche del regio decreto-legge 14 marzo 1929, n. 503, convertito con legge 8 luglio 1929, n. 1342, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento del Provveditorato al Porto di Venezia » (1967), dopo relazione favorevole del senatore Amigoni, viene approvato con modificazioni all'articolo 1 e con l'aggiunta di un articolo 5, conformemente alla proposta della Commissione finanze e tesoro.

La discussione dei disegni di legge: « Liquidazione della Gestione raggruppamenti autocarri » (2025) e: « Modifica all'articolo 171 del Codice postale e delle telecomunicazioni » (1925), viene rinviata alla prossima seduta, essendo nel frattempo emersa la necessità di acquisire ulteriori elementi di giudizio e di studio.

In sede consultiva, la Commissione in ordine al disegno di legge d'iniziativa dei deputati Di Giacomo ed altri: « Istituzione della provincia di Isernia » (1902), a maggioranza, si dichiara contraria all'istituzione di nuove provincie fino a quando non sarà fatto un piano organico generale, sia dal punto di vista amministrativo che dal punto di vista economico e generale. Circa i disegni di legge: « Provvedimenti per il Mezzogiorno » (2061) e: « Disposizioni integrative della legge 10 agosto 1950, n. 647, per l'esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia settentrionale e centrale » (2062), dopo interventi dei senatori Crollalanza, Amigoni e Cappellini — favorevoli ad un più approfondito esame dei provvedimenti —, la Commissione, su proposta del senatore Vaccaro — il quale rileva che l'attesa delle popolazioni delle regioni depresse non può essere disattesa, e che eventuali modificazioni potranno essere apportate ai disegni di legge in esame, nella sede competente — decide di dare parere favorevole all'approvazione.

AGRICOLTURA (8^a)

MERCOLEDÌ 17 LUGLIO 1957. — *Presidenza del senatore anziano BRASCHI, indi del Presidente MENGHI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la agricoltura e le foreste Vetrone.

La Commissione procede, a norma dell'articolo 23, primo comma, del Regolamento, alla propria costituzione per il biennio 1957-1959.

Le votazioni danno i seguenti risultati: Presidente: Menghi; Vice Presidenti: Tripepi e Bosi; Segretari: Ferrari e Fabbri.

In sede consultiva, la Commissione, su proposta del senatore Bosia, decide di trasmettere parere favorevole alla Commissione di merito (5^a) sul disegno di legge: « Disposizioni integrative della legge 10 agosto 1950, n. 647, per l'esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia settentrionale e centrale » (2062).

Parimenti in senso favorevole, per il parere da darsi alla Commissione 5^a, si esprime la Commissione su proposta del senatore De Giovine sul disegno di legge: « Provvedimenti per il Mezzogiorno » (2061).

Infine, anche sul disegno di legge: « Conversione in legge del decreto-legge 11 luglio 1957, n. 518, concernente la proroga della esenzione dal diritto erariale sul saccarosio contenuto nei melassi » (2057), in esame presso la Commissione 5^a, su proposta del senatore Carelli si decide di inviare parere favorevole; i senatori Bosi, Ristori, Cerutti, Liberali e Ravagnan dichiarano di astenersi.

INDUSTRIA (9^a)

MERCOLEDÌ 17 LUGLIO 1957. — *Presidenza del senatore LONGONI (prima in qualità di decano, poi di Presidente eletto).*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria e il commercio Sullo.

La Commissione procede, a norma dell'articolo 23, primo comma, del Regolamento, alla propria costituzione per il biennio 1957-1959. Le votazioni danno i seguenti risultati: Presidente: Longoni; Vice Presidenti: De Luca

Carlo e Roveda; Segretari: Moro e Bardellini.

In sede referente, si procede all'esame del disegno di legge: « Conversione in legge del decreto-legge 3 luglio 1957, n. 475, concernente l'abolizione del rimborso del maggior onere derivante all'importazione dei prodotti petroliferi dalla particolare situazione del mercato internazionale » (2042), ascoltando una relazione del senatore Tartufoli.

Il relatore ricorda, anzitutto, che, con decreto-legge 22 novembre 1956, n. 1267, convertito nella legge 27 dicembre 1956, n. 1415, nell'intento di assicurare l'approvvigionamento dei prodotti petroliferi necessari alla vita del Paese, i cui rifornimenti potevano da un momento all'altro essere interrotti in seguito alla chiusura del Canale di Suez, furono emanate delle norme eccezionali con cui venne assicurato il rimborso dei maggiori oneri sostenuti dalle Aziende importatrici di greggio di petrolio, di olio combustibile e di gasolio.

Poichè nel presente momento i maggiori oneri derivanti all'importazione, come effetto della anormalità del mercato internazionale, sono cessati, il provvedimento, di cui si discute, è inteso a dichiarare cessato lo stato di emergenza e a disciplinare il passaggio inerente al ritorno alla normalità. Conclude, quindi, dichiarandosi favorevole alla conversione in legge del decreto-legge 3 luglio 1957, n. 475.

Dopo interventi dei senatori Busoni e Carlo De Luca e del Sottosegretario Sullo, la Commissione dà mandato di fiducia al relatore per la presentazione della relazione all'Assemblea.

In sede deliberante, la Commissione inizia la discussione del disegno di legge: « Utilizzazione di parte del prestito di cui all'Accordo con gli Stati Uniti d'America, stipulato il 30 ottobre 1956, per agevolare il finanziamento dei crediti a medio e lungo termine a favore delle industrie esportatrici italiane » (2003), ascoltando una relazione del senatore Tartufoli.

Il relatore fa presente che il disegno di legge, di cui trattasi, tende a mobilitare determinati mezzi che derivano al nostro Paese dalla politica di accordi e di intese che ci è consentito di poter perseguire nel ben più va-

sto quadro dei nostri rapporti di amicizia e di collaborazione con gli Stati Uniti d'America.

Tutto ciò che si possa fare e realizzare nel Mezzogiorno per lo sviluppo della sua industrializzazione è l'indispensabile corollario dello sforzo di bonifica e di potenziamento, in generale, di quella agricoltura, che non può essere fine a se stessa, ma che deve creare i prodotti e i mezzi per lo sviluppo della fase industriale, che dai prodotti stessi discende.

Dati, quindi, i fini che il provvedimento si propone, il relatore ne sollecita l'approvazione. Dopo interventi dei senatori Carlo De Luca, Buglione e del Sottosegretario Sullo, sono approvati, senza modificazioni, i quattro articoli del disegno di legge e il disegno di legge nel suo complesso.

In sede consultiva, la Commissione ascolta un'esposizione del Presidente Longoni, per il parere da darsi alla 7^a Commissione, sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Ermini e Jervolino Angelo Raffaele: « Provvedimenti per la salvaguardia del carattere storico, monumentale e artistico della città e del territorio di Assisi, nonché per conseguenti opere di interesse igienico e turistico » (2051-Urgenza).

Il senatore Longoni prospetta come il disegno di legge contenga un complesso notevole di norme, che mirano alla conservazione, al restauro e alla parziale rinnovazione delle opere monumentali, che onorano la città di Assisi. Il provvedimento tende, inoltre, alla sistemazione di migliori accessi alle opere stesse ed ai santuari, e contempla pure la possibile apertura di nuove strade, ove esse si manifestino utili ed aderenti al rispetto dovuto alla vetusta, gloriosa e storica fisionomia della città.

Per quanto concerne la 9^a Commissione, l'estensore apprezza in particolare il programma di creazione di nuovi laboratori artigiani e di sviluppo di piccole industrie, che non alterino, però, il carattere storico e monumentale della città, nè il paesaggio del territorio contiguo. Ritiene, inoltre, opportuno che la sistemazione alberghiera soddisfi le esigenze di un turismo popolare e crei una ricettività soddisfacente e decorosa. In conclusione, propone che la 9^a Commissione dia parere favorevole, salvo l'esame delle norme sui fondi occorrenti, sulle procedure e sulle eventuali cautele nelle ero-

gazioni, da parte delle Commissioni specificatamente competenti. Le conclusioni del parere redatto dal Presidente Longoni, messe ai voti, sono approvate.

La Commissione ascolta, infine, una esposizione del senatore Braitenberg, per il parere da darsi alla 5^a Commissione, sul disegno di legge: « Conversione in legge del decreto-legge 11 luglio 1957, n. 518, concernente la proroga della esenzione dal diritto erariale sul saccarosio contenuto nei melassi » (2057).

L'estensore esprime parere favorevole, con una modificazione all'articolo 1 del decreto-legge, nel senso che il periodo della non applicazione del diritto erariale sui melassi sottoposti e dezuccherazione entro i limiti di un contingente di saccarosio da stabilirsi dal Ministro delle finanze venga fissato al 30 giugno 1958, anzichè al 30 giugno 1959, auspicando, inoltre, che la Commissione interministeriale, costituita allo scopo di esaminare analiticamente i costi industriali della produzione di zucchero esclusivo da barbabietole e quello di melassi, possa arrivare a conclusioni definitive entro la prossima campagna saccarifera del 1957. Le conclusioni del senatore Braitenberg, messe ai voti, sono approvate.

IGIENE E SANITÀ (11^a)

MERCOLEDÌ 17 LUGLIO 1957. — *Presidenza del senatore anziano TIBALDI, indi del Presidente BENEDETTI.*

Interviene l'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica Mott.

La Commissione procede, a norma dell'articolo 23, primo comma, del Regolamento, alla propria costituzione per il biennio 1957-1959.

Le votazioni danno i seguenti risultati: Presidente: Benedetti; Vice Presidenti: Alberti e Lorenzi; Segretari: Boccassi e Criscoli.

In sede deliberante, la Commissione riprende la discussione sull'articolo 2 del disegno di legge: « Disciplina della produzione e del commercio dell'alcole etilico » (1984). Uditi alcuni chiarimenti da parte dell'Alto Commissario, i senatori Angrisani e Lorenzi propongono la approvazione dell'articolo. Formulano alcune

osservazioni di carattere tecnico i senatori Mastro Simone, Cusenza, Sibille e il Presidente. Il relatore Alberti conclude l'esame dell'articolo auspicando il raggiungimento di una diminuzione delle sostanze estranee contenute nell'alcole anidro. Messo ai voti, l'articolo 2 è approvato.

Senza discussione vengono quindi approvati gli articoli 3 e 4.

Sull'articolo 5 prendono la parola il Presidente e i senatori Boccassi, Sibille, Trigona della Floresta, Samek Lodovici, Tibaldi, Zelioli Lanzini, l'Alto Commissario e il senatore Angrisani che presenta un emendamento — sul quale concorda il senatore Nacucchi — tendente ad escludere dalla punibilità il cittadino che detenga, senza scopo di vendita, alcole non rispondente ai requisiti fissati dall'articolo 2. Respinto detto emendamento, la Commissione approva l'articolo 5 e, senza discussione, i rimanenti articoli del disegno di legge. L'Alto Commissario accetta un ordine del giorno, presentato dal senatore Samek Lodovici e da altri senatori, sull'opportunità di abbassare la quota di tollerabilità delle sostanze estranee contenute nell'alcole anidro, dopo di che il disegno di legge è approvato nel suo complesso.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

4^a Commissione permanente.

(Difesa)

Giovedì 18 luglio 1957, ore 10.

Costituzione della Commissione:

Votazione per la nomina del Presidente, dei Vice Presidenti e dei Segretari.

In sede referente

I. Esame del disegno di legge:

Ordinamento dell'Esercito (1979).

II. Esame preliminare del disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958 (*Al l'esame della Camera dei deputati*).

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Facoltà del Ministro della difesa di assumere salariati non di ruolo (1928).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Regolazione degli aumenti biennali degli stipendi, delle paghe e delle retribuzioni nella prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19 (1946).

2. Ratifica ed esecuzione della Convenzione fra l'Italia e il Cile sul servizio militare conclusa in Roma il 4 giugno 1956 (2000).

3. Richiamo in vigore per l'esercizio 1950-1951 delle disposizioni di cui alla legge 4 novembre 1950, n. 916, concernente proroga della temporanea facoltà per le Amministrazioni dello Stato di tenere i conti di materiali soltanto a quantità (2005).

5^a Commissione permanente
(Finanze e tesoro)

Giovedì 18 luglio 1957, ore 9.

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Regolazione degli aumenti biennali degli stipendi, delle paghe e delle retribuzioni nella prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19 (1946).

2. Varianti alle vigenti norme sull'imposta generale sull'entrata (1920).

3. Permuta con la provincia di Aracoele dei Frati minori, dell'ex Caserma Paradiso di Viterbo con il fabbricato di proprietà di detto Ente sito nella stessa città, in piazza della Morte, nn. 13, 14 e 15 (1418) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Modificazioni all'articolo 18 della legge 8 marzo 1943, n. 153, relativa alla costituzione, attribuzioni e funzionamento delle Commissioni censuarie (1840) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Autorizzazione al Ministero delle partecipazioni statali a sottoscrivere nuove azioni della Società per azioni « Azienda tabacchi italiani (A.T.I.) » fino alla concorrenza di lire 312.500.000 (1987).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. ANGELILLI ed altri. — Adeguamento delle pensioni di guerra dirette (377-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

2. Imposta generale sull'entrata *una tantum* sui prodotti tessili (1930) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Abrogazione dell'ultimo comma dell'articolo 1 della legge 29 giugno 1951, numero 489, sul trattamento di missione per il personale inviato nel Territorio di Trieste (1733) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Finanziamenti ai profughi giuliani e dalmati per il reimpianto e il perfezionamento delle attività lavorative già esercitate nei territori abbandonati (1546).

5. Modificazioni al regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, riguardante le operazioni di credito agrario (1999).

6. Spese di degenza e di cura per ferite, lesioni e infermità dipendenti da causa di servizio del personale dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dei Corpi di polizia militarmente organizzati (1971) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. Formalità per la somministrazione gratuita di vestiario ai sottufficiali, graduati e militari di truppa della Guardia di finanza e per l'acquisto dei mobili e materiali di casermaggio per il Corpo (1995).

8. Richiamo in vigore per l'esercizio 1950-1951 delle disposizioni di cui alla legge 4 novembre 1950, n. 916, concernente proroga della temporanea facoltà per le Amministrazioni dello Stato di tenere i conti di materiali soltanto a quantità (2005).

9. Approvazione dell'Atto stipulato presso il Ministero delle finanze - Direzione generale del Demanio - in data 5 luglio 1956, n. 441 di repertorio, riguardante la permuta dello stabilimento chimico militare di Rho (Milano) con lo stabilimento sito in territorio di Aulla (Massa), frazione di Pallerone, di proprietà della Società Montecatini, e la contestuale transazione del giudizio vertente fra l'Amministrazione militare e la Società « Aziende colori nazionali affini » (A.C.N.A.) (1897).

10. Modifiche ad alcune leggi sulla industrializzazione dell'Italia meridionale ed insulare (1975).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA. — Provvedimenti speciali per la città di Palermo (705).

2. Partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria degli Enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria (97).

3. Diniego di ratifica dei decreti legislativi 22 settembre 1947, n. 1105, e 22 dicembre 1947, n. 1575, e nuovo ordinamento dell'Istituto poligrafico dello Stato (1801) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Rendiconti generali dell'Amministrazione dello Stato per gli esercizi finanziari dal 1941-42 al 1947-48 (53).

5. AMADEO ed altri. — Modifica all'articolo 17 della legge 5 gennaio 1956, n. 1, che

reca norme integrative della legge 11 gennaio 1951, n. 25, sulla perequazione tributaria (1703).

II. Esame dei disegni di legge:

1. Modifiche alle norme sulla imposta generale sull'entrata (1116).

2. Conti consuntivi del Fondo speciale delle corporazioni per gli esercizi finanziari dal 1938-39 al 1942-43 (433) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1948-49 (591).

4. BERTONE. — Modifiche agli articoli 34 e 35 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato (1742).

10° Commissione permanente.

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Giovedì 18 luglio 1957, ore 9,30.

Costituzione della Commissione:

Votazione per la nomina del Presidente, dei Vice Presidenti e dei Segretari.

In sede deliberante

I. Discussione del disegno di legge:

MONALDI. — Proroga della legge concernente provvidenze a favore dei lavoratori tubercolotici assicurati presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale (2038).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Deputati REPOSSI ed altri. — Modifiche all'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797 (1949) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Trasformazione e riordinamento della Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi del lavoro (1472).

3. Istituzione del Fondo di garanzia e di integrazione delle indennità agli impiegati (1960) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

III. Discussione dei disegni di legge:

1. BITROSSI ed altri. — Interpretazione autentica del 1° comma dell'articolo 9 della legge 1° luglio 1955, n. 638, sulla previdenza del personale delle aziende private del gas (1889).

2. Aumento della misura degli assegni familiari per i giornalisti professionisti aventi rapporto d'impiego con imprese editoriali (1910).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. Deputati CHIARAMELLO ed altri. — Restituzione in proprietà del palazzo sito in Roma, via Sicilia 59, ai Consigli nazionali professionali (1841) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Nuove norme per l'assistenza creditizia ai dipendenti statali e miglioramenti al trattamento previdenziale (1988).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Ratifica ed esecuzione dei seguenti Accordi conclusi in Roma il 12 novembre 1953,

fra la Repubblica italiana e la Repubblica Federale di Germania: a) Accordo in materia di brevetti per invenzioni industriali e relativo Scambio di Note; b) Scambio di Note riguardante gli Accordi conclusi in Roma fra i due Paesi il 5 e il 12 maggio 1953 in materia di assicurazioni sociali e il 12 novembre 1953 in materia di brevetti per invenzioni industriali (1948) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputato RAPELLI. — Norme sulla previdenza marinara (2036) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

Giunta consultiva per il Mezzogiorno.

Giovedì 18 luglio 1957, ore 17.

Comunicazioni del Presidente.

Esame dei disegni di legge:

Modifiche ad alcune leggi sulla industrializzazione dell'Italia meridionale ed insulare (1975).

Provvedimenti per il Mezzogiorno (2061) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

Licenziato per la stampa alle ore 24.